



Per chi suona la campana?

L'azienda sta martellando i lavoratori con comunicazioni a mitraglia: 31 luglio, 01 agosto, 03 agosto, ed è **necessario leggerle tutte e tre** per capire che l'intento è **creare divisioni** e provare a far fallire lo sciopero che comincerà il 04 agosto alle ore 10.00.

Siamo certi che i lavoratori non abbocheranno alle false interpretazioni della realtà che vengono date dalla dirigenza ma, anche solo per dovere di precisarne i contorni, così rispondiamo:

1) il loro programma di cosiddetto "efficientamento" del settore esazione comporta la soppressione di 10 piste manuali pure, 8 trasformate in bimodali e 2 in telepass puro, arrivando così alla **soppressione di 45 FTE** (full time equivalent).

La soppressione della Sala Conta e dei 4 posti di lavoro corrispondenti.

2) nella lettera del 31/07 parlavano di realizzare ciò entro i tre anni di vigenza del nuovo integrativo e per quanto riguarda le assunzioni entro il 2023 esse dovevano essere semplicemente 10, che però erano quelle già previste nell'accordo su Ceparana del 26-07-2021: << nel caso in cui il casello di Albiano Ceparana dovesse diventare strutturale...la gestione del casello dovrà essere normata secondo quanto previsto dalle circolari ministeriali vigenti, dal CCNL di settore e dagli accordi aziendali in vigore (presidio h24)>>; esattamente ciò che fino ad oggi non stanno rispettando (sono fatti così le cose se le vogliono far pagare due volte).

Nella stessa lettera si leggeva che erano disponibili ad assumerne altri 43 ma, <<... a seguito di uscite incentivate di lavoratori che abbiano raggiunto le condizioni di Legge per il pensionamento conseguentemente alla **disponibilità da parte delle OO.SS. di consentire che l'efficientamento...sia realizzato in massimo 12 mesi**>>

Tradotto per i lavoratori stagionali: non assumo nessuno prima di aver mandato via 45 esattori FTH e inizierei le assunzioni a 880 ore solo dopo, quando andassi al di sotto dei 110 FTE!

Ammesso che ciò fosse attuato (per assurdo naturalmente) l'esito sarebbe riempire l'azienda di lavoratori a tempo parziale, che si aggiungerebbero agli attuali 80 e tutti insieme farebbero a **gara per lavorare un po' di più**, ma in realtà sarebbero **destinati ad aspettare anni, prima di avere l'opportunità di passare a tempo pieno**.

Ricordiamo che oggi le assunzioni vengono immediatamente effettuate quando si scende al di sotto dei numeri previsti dall'integrativo 2018 che sono: **114 Tempi Pieni, 35 Part time verticali, 35 part time ciclici e 10 part time orizzontali**.

3) E' **falso** quanto riportato nella loro lettera del 01 agosto, dove si dice che la richiesta sindacale avanzata era **solo di una "una tantum"** per la chiusura dell'integrativo 2021-2023: la **richiesta era di 100 euro di superminimo e di portare a 30 euro l'indennità ora a 23!**
Solo dopo aver chiuso la partita del corrente integrativo, mai rinnovato, ci siamo dichiarati disponibili a parlare del nuovo contratto integrativo 2024-2026.

4) Nella dibattito sono arrivati a **mettere in discussione un principio cardine** della contrattazione: <<se hai avuto in cambio di concessioni permanenti, che continuano a produrre il loro effetto nel futuro (transazioni vertenze, programmazioni ferie ecc.), è chiaro che anche gli aumenti salariali ad esse collegati devono essere permanenti>>.
Secondo l'azienda invece l'integrativo perderebbe la sua validità e dovremmo esserle grati se continua a pagare quello scaduto nel 2020; ma **con noi il giochino pago uno e prendo due non funziona.**

5) D'altra Parte non sarà certo sfuggito che se andasse in porto l'automazione prevista dal prospetto consegnatoci (che ancora alleghiamo per chi non l'avesse considerato con attenzione), ciò renderebbe inefficaci anche le nostre future azioni di sciopero con l'ovvia **perdita del potere contrattuale dei lavoratori.**

E' solo con **l'unità** dei lavoratori e con il **mantenimento del nostro potere contrattuale** che potremmo continuare a conservare le nostre condizioni di lavoro ed evitare di fare la fine di chi è costretto ad ingollare **spresidi notturni e diurni** come sta succedendo su altre autostrade.

Vogliamo fare il gioco di chi ha chiuso il bilancio 2020 (anno della pandemia) con un calo del costo del lavoro di 5.728.000 euro e che ora chiede il rimborso covid al 100%?

FILT-CGIL
Chiriacottan

FIT-CISL
Francesco

UILTRASPORTI
Monte

SLA-CISAL
Ss

Lucca, 04-08-2023